

## VITTIME A QUATTRO ZAMPE

**I CAPI D'IMPUTAZIONE**  
IPOTESI DI MALTRATTAMENTI  
E ASSOCIAZIONE A DELINQUERE  
A CARICO DI NOVE PERSONE

**FINTI DOCUMENTI**  
I PASSAPORTI PER ANIMALI  
VENNANO COMPILATI ANCHE  
UTILIZZANDO DEI DATI FALSI

# Cani e gatti malati venduti come sani

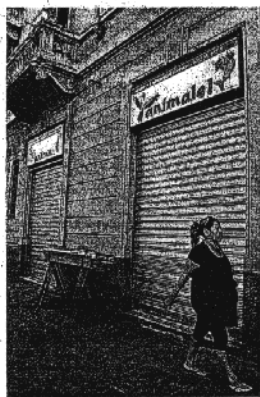
## Indagati veterinari e commercianti

Stroncato traffico dall'Est. Coinvolto anche un negozio di via Padova

— MILANO —

**CUCCIOLI** di cane, gatti e altri animali stipati in gabbie per essere trasportati dai paesi dell'Europa dell'Est a Milano e a Torino, tenuti senz'acqua durante lunghi tragitti e imbottiti di medicine che venivano loro somministrate «al solo scopo di ritardare la scoperta di patologie in atto».

È il quadro che emerge da un'inchiesta a carico di nove persone destinatarie di un avviso di chiusura delle indagini - firmato dal pm di Milano Nicola Balice - per associazione a delinquere finalizzata a diversi reati, tra cui maltrattamenti e sevizie nei confronti di animali che venivano messi sul mercato come se fossero cani o gatti italiani e rivenduti a caro prezzo agli acquirenti col rischio che i loro animali potessero avere patologie come la rabbia.



**INDAGINE** Il negozio di via Padova coinvolto nell'indagine che ha rivelato l'esistenza di un traffico di animali dall'Est

Tra gli indagati, allevatori, rivenditori e veterinari, figurano i proprietari, marito e moglie, di un negozio per animali di via Padova, «Anima Animale». In base a quanto ricostruito dagli inquirenti, violando le disposizioni comunitarie, gli indagati importavano dalla Repubblica slovacca cuccioli di cane e gatti, muncendosi di passaporti per animali compilati con dati falsi relativamente alla data di nascita, all'esecuzione delle vaccinazioni obbligatorie per la prevenzione della rabbia e alle condizioni di salute.

**LO SCOPO** sarebbe stato lucrare sui prezzi differenti del mercato italiano rispetto a quello dell'est europeo, creando un potenziale pericolo per la salute pubblica perché talvolta i cuccioli non erano stati sottoposti all'obbligatoria

vaccinazione contro la rabbia». Coinvolti nell'indagine anche due veterinari. Il primo avrebbe iscritto in modo illegale i cuccioli all'anagrafe canina lombarda, omettendo di rilevare la loro effettiva età e le eventuali patologie di

### SEVIZIE

**Le bestiole venivano tenute a lungo senza acqua e imbottite solo di medicine**

cui soffrivano; avrebbe somministrato il vaccino contro la rabbia pochi giorni dopo l'importazione, senza sapere se fossero già stati vaccinati come prevede la legge; e avrebbe consegnato senza prescrizione ai negozianti medicinali a uso umano e animale perché camuffassero le malattie dei cuccioli.

Il secondo, oltre ai farmaci, avrebbe affidato a un allevatore torinese i microchip per l'identificazione dei cuccioli e avrebbe creato libretti di vaccinazione con il suo timbro e la sua firma in bianco. Il pm accusa tutti gli indagati di aver sottoposto «un numero imprecisato ma tuttavia rilevante di animali a sevizie e fatiche insopportabili», tra l'altro «sottoponendoli a trattamenti vaccinali ripetuti e somministrando medicinali al solo scopo di ritardare la scoperta di patologie in atto».

Tra gli indagati, oltre a Massimo Cubuzio e alla moglie Elisabetta De Lucia, proprietari di «Anima Animale», ci sono anche Simona Mignone ed Elisabetta Pesenti, soci dell'azienda «La carica dei cuccioli», che gestisce l'omonimo negozio a Torino.

E.F.

**Prestito Felice** [www.prestitofelice.it](http://www.prestitofelice.it)

concediti un sogno

Esempi calcolati su dipendente statale di 32 anni di età e 13 di servizio TAN 4,8% Taeg 9,72% Assicurazioni incluse nella rata di ammortamento in busta paga con garanzia INPDAP inclusa

**PRESTITI PERSONALI CON ESITO IN 5 MINUTI**

**FINANZIAMO IN 24 ORE ANCHE IN PRESENZA DI:**

**ALTRI FINANZIAMENTI  
PROTESTI E PIGNORAMENTI  
SEGNALAZIONE IN BANCA DATI  
CESSIONI QUINTO IN CORSO  
RINNOVO CESSIONI ANCHE IN  
PRESENZA DI DELEGA DI PAGAMENTO**

<b>PRESTITO DI</b> € 8.000,00 <b>RATE A PARTIRE</b> DA € 99,00	<b>PRESTITO DI</b> € 15.000,00 <b>RATE A PARTIRE</b> DA € 183,00	<b>PRESTITO DI</b> € 25.000,00 <b>RATE A PARTIRE</b> DA € 303,00	<b>PRESTITO DI</b> € 35.000,00 <b>RATE A PARTIRE</b> DA € 422,00
---	---	---	---

Via Melchiorre Gioia, 114 (MM3 Sondrio) - 20125 Milano  
800 924058 - Fax 02.36.53.57.66 - Cell. 393.95.83.003  
[info@prestitofelice.it](mailto:info@prestitofelice.it) - [www.prestitofelice.it](http://www.prestitofelice.it)

### REAZIONI IL GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI

## «Basta con questo orrore Adesso revoco la licenza»

— MILANO —

«**LA PRIMA** cosa che farò è attivare le procedure per revocare insieme alla Asl la licenza al negozio di via Padova coinvolto in questa vicenda». Gianluca Comazzi, è dal 2006 il Garante per la Tutela degli Animali, una figura innovativa istituita a Milano in seguito all'approvazione del Regolamento di Tutela degli Animali.

«È positivo che avvengano queste indagini - dice il garante - perché dimostrano un'attenzione da parte della magistratura su temi che magari in passato venivano un po' sottovalutati. Anche perché, dopo quello della droga e delle armi, il traffico di animali è il terzo per volume di affari». Per Comazzi, «quella degli animali importati dall'Est è una prassi ricorrente, anche a Milano. Difatti noi diamo sempre un suggerimento: non comprare animali, ma adottarli nei canili o da persone conosciute».

**SECONDO** i dati del Comune, ci sono cani comperati all'estero a 70 euro e poi rivenduti a dieci volte tanto a Milano. «Il tutto naturalmente in nero - precisa Comazzi - Quindi anche l'evasione è un aspetto non trascurabile di questi mercati. L'indagine conferma che a Milano purtroppo questo tipo di traffico è molto attivo. Un traffico che porta molti animali a



**COMUNE** Gianluca Comazzi, psicologo, il garante degli animali

morire durante il tragitto». C'è poi una beffa, nemmeno troppo rara, per chi li acquista. «Abbiamo ricevuto molte segnalazioni da persone che hanno speso magari anche mille euro per un cane che dopo due mesi si è gravemente ammalato, proprio perché era molto provato. Un raggio che va segnalato, ma che è difficile sventare, proprio perché i venditori sono molto abili nel procurarsi documenti falsi sugli animali. Quindi pungo duro, si applichi la legge del 2004 che ha introdotto il carcere per il maltrattamento degli animali. Nell'ultimo anno noi abbiamo istituito 36 guardie ecozoofile e sequestrato 257 animali sottrotti a situazioni maltrattamento».

Enrico Fovanna